


ALLEGATO 1
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

OGGETTO: Dichiarazione insussistenza cause ostative, resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ documento di identità n. _____ rilasciato il _____ da _____, residente in _____, in qualità di _____ e legale rappresentante della Società _____ (di seguito "Impresa"), con sede legale in _____, via _____, codice fiscale _____, n. telefono _____, n. fax _____, indirizzo di posta elettronica _____, indirizzo di posta elettronica certificata PEC _____, in forza dei poteri conferiti con _____

**anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili, penali e amministrative in caso di dichiarazioni false e mendaci,
dichiara**

- 1)** che l'Impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:
numero di iscrizione, _____, data di iscrizione _____, REA _____ sede in via _____



capitale sociale sottoscritto euro _____, versato euro _____
 cod. fiscale _____ P. IVA _____
 forma
 giuridica _____ durata _____
 oggetto sociale _____
 atto costitutivo repertorio n. _____ raccolta n. _____
 notaio _____ sedi
 secondarie _____ n. _____

(per le società di capitali e di persone)

che i rappresentanti e gli altri titolari della capacità di impegnare l'Impresa verso terzi sono:

cognome/nome/carica _____ nato _____ il

residente _____.

La presente dichiarazione riporta le notizie/dati iscritte nel registro delle Imprese alla data odierna;

2) **la non sussistenza nei confronti dell'Impresa di alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'articolo 94, del D. Lgs. n. 36/2023 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare dichiara:**

1. **che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 94, comma 3,** non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati previsti dall'articolo 94, **comma 1**, del D. Lgs. n. 36/2023:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope,



- prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 29 - quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 – quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione ad un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione Europea, del 24 ottobre 2008;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
2. **che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 94, comma 3,** non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;



3. che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto per l'Impresa di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008 (**articolo 94, comma 5, lettera a)**) del D. Lgs. n. 36/2023);
4. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999 (**articolo 94, comma 5, lettera i)**) del D. Lgs. n. 36/2023);
5. in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali (**articolo 94, comma 5, lettera c)**) del D. Lgs. n. 36/2023);
6. di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale o in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dai commi da 1 a 5 dell'art. 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 19 ottobre 2017, n. 155, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto n. 267 del 1942 comma 5 e dall'articolo 124 del presente codice (**articolo 94, comma 5, lettera d)**) del D. Lgs. n. 36/2023);



7. che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (**articolo 94, comma 5, lettera e)**) del D. Lgs. n. 36/2023);
8. che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (**articolo 94, comma 5, lettera f)**) del D. Lgs. n. 36/2023);
9. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. (**articolo 94, comma 6**, del D. Lgs. n. 36/2023);

3) la non sussistenza nei confronti dell'Impresa di alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'articolo 95, del D. Lgs. n. 36/2023 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare dichiara:

- 1) che nei propri confronti non sussistono gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 (**articolo 95, comma 1, lettera a)**) del D. Lgs. n. 36/2023);
- 2) la non sussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, non diversamente risolvibile (**articolo 95, comma 1, lettera b)**) del D. Lgs. n. 36/2023);
- 3) la non sussistenza di alcuna distorsione della concorrenza derivante dal precedente proprio coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto che non possa



- essere risolta con misure meno intrusive (**articolo 95, comma 1, lettera c)**) del D. Lgs. n. 36/2023);
- 4) la non sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che la propria offerta sia imputabile ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla gara (**articolo 95, comma 1, lettera d)**) del D. Lgs. n. 36/2023);
- 5) che non è stato commesso alcun illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. 36/2023 (**articolo 95, comma 1, lettera e)**) del D. Lgs. n. 36/2023);
- 6) di non aver commesso violazioni gravi, non definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10 2023 (**articolo 95, comma 2**, del D. Lgs. n. 36/2023);
- 7) **che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 94, comma 3,** con riferimento alle fattispecie di cui all' **art. 98, comma 3, lett. h): (barrare il punto corrispondente)**
- il reato è stato depenalizzato;
 - è intervenuta la riabilitazione;
 - nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell' art. 179, comma 7 del Codice Penale;
 - il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna;
 - la condanna è stata revocata;

DICHIARA ALTRESI'

- che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 o ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;



- che l'Impresa è regolarmente iscritta agli enti previdenziali e ha le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
 - INAIL: codice ditta _____; P.A.T. (Posizioni Assicurative Territoriali) _____; indirizzo sede INAIL competente;
 - INPS: matricola azienda _____; P.C.I. (Posizione Contributiva Individuale) _____; indirizzo sede INPS;
 - CASSA EDILE (ove pertinente): Denominazione CASSA EDILE _____; codice ditta _____; codice Cassa Edile; specificando altresì:
 - Indirizzo della sede legale dell'impresa _____;
 - Indirizzo delle sedi operative _____;
 - C.C.N.L. di riferimento applicato ai lavoratori dipendenti _____;
 - Numero dipendenti _____.
- che l'impresa è iscritta al seguente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate _____
- che, per quanto concerne l'avviamento al lavoro dei disabili l'Ufficio Provinciale competente per il collocamento obbligatorio (Legge n° 68/1999) è _____ fax e/o e-mail dell'Ufficio _____.

Data _____

Timbro e firma _____

ALLEGATI:



Alla presente domanda si allega la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.